



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche Ed Emissioni In Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI TITOLARITA' DE IL LABORATORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – CASA CIRCONDARIALE DI GENOVA MARASSI, PIAZZALE MARASSI 2, NEL COMUNE DI GENOVA

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La Cooperativa Sociale "Il Laboratorio", a seguito di una convenzione con la casa circondariale di Marassi, intende avviare un'attività di falegnameria all'interno dell'istituto sito in Piazzale Marassi 2, Genova, consistente nella realizzazione e nella riparazione di mobili in legno su misura.

Per l'attività si stima il consumo annuo di materie prime indicato nella tabella seguente.

Materie prime	Utilizzo annuo [kg/anno]
Compensato	900
Legno tavolame	1600
Colla vinilica	20
Smalti a base acquosa	< 250

Il ciclo lavorativo è quello tipico delle piccole attività falegnameria, con la lavorazione di materiale grezzo mediante i macchinari più utilizzati, quali pialla, sega e bindello.

Il materiale grezzo viene prima tagliato con sega circolare o bindello, poi piallato e sagomato. Ripassa a seconda del tipo di lavorazione alla pialla e una volta finito viene assemblato. All'occorrenza l'oggetto finito può essere verniciato con smalti all'acqua mediante l'uso di pennello o rullo.

La zona di verniciatura è situata in prossimità della porta d'ingresso in un'area molto areata con sufficienti ricambi d'aria.

La falegnameria è dotata di un impianto di aspirazione a sacco centralizzato, con convogliamento dell'aria all'esterno dell'area di lavoro, determinando l'emissione convogliata **E1**. Una volta pieni i sacchi di raccolta delle polveri e dei trucioli sono stoccati in un ambiente diverso dal luogo di lavoro al fine di evitare incendi e mantenere la salubrità dell'aria.

Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, viene effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive garantendo adeguati sfiati e ricambi d'aria.

La tabella seguente indica l'elenco completo dei macchinari presenti nella falegnameria, tutti collegati al sistema di aspirazione, ad eccezione della carteggiatrice Festol, dotata di proprio sistema di aspirazione e sacco interno.

MACCHINE	SOTTO ASPIRAZIONE	PORTATA DI ASPIRAZIONE	NUMERO E TIPO DI FILTRI ADOTTATI
BUCATRICE A PUNTA FIMAR MOD: 9516N2V	SI	4000	Filtro a maniche Modello GF
ASPIRATORE A COMPENSAZIONE CENTRALE OMA MOD: GF	SI	4000	Filtro a maniche Modello GF
COMBINATA PIALLA FILO- SPESSORE TECNOMAX MOD: FS41 ELITE	SI	4000	Filtro a maniche Modello GF
COMBINATA SEGA TOUPIE TECNOMAX MOD: ST4 ELITE KKI	SI	4000	Filtro a maniche Modello GF
COMPRESSORE FINI MOD: PULSAR	No	4000	Filtro a maniche Modello GF
LEVIGATRICE MODULARE TECNOMAX MOD:DG60	SI	4000	Filtro a maniche Modello GF
SEGA A NASTRO CENTAURO MOD: C0/600	SI	4000	Filtro a maniche Modello GF
TORNIO DA LEGNO SCM MOD: MINIMAX T124 KKI	SI	4000	Filtro a maniche Modello GF
TRAPANO A COLONNA SERRAMAC MOD: V22	no	4000	Filtro a maniche Modello GF
CARTEGGIATRICE FESTOL ETS 150/SPQ + ASPIRATORE CTL26E	SI	2200	Filtro a sacco
TRONCATRICE MAKITA	SI	4000	Filtro a maniche Modello GF

L'impianto di abbattimento utilizzato è costituito da un sistema di filtrazione composto da un filtro a maniche. L'aria dopo aver attraversato un plenum centrale, uscirà depurata dagli scarti di legno attraverso le maniche filtranti. Tali scarti cadranno per gravità nei sacchi.

Si riporta di seguito sintesi delle caratteristiche dell'emissione E1:

Emissione E1

Provenienza: falegnameria;
 Portata nominale: 4000 mc/h;
 Quota emissione: 3 m s.l.s.;
 Diametro camino: 220 mm;
 Inquinanti: polveri,
 Sistema di abbattimento: filtro a maniche in cotone con n.2 sacchi di raccolta in nylon;
 N. maniche: 32;
 Grammatura tessuto: 350 gr/m²;
 Dimensioni maniche: Ø 200 mm, lunghezza 1600 mm;
 Totale superficie filtrante: 32,1 m²;
 Efficienza di abbattimento: >98 %;
 Metodo di pulizia: pulizia periodica con sistema motovibrante.

PRESCRIZIONI

Di seguito sono riportate le prescrizioni che il LABORATORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, per l'attività che sarà svolta presso la Casa Circondariale di Genova Marassi, in Piazzale Marassi 2, nel Comune di Genova, ha l'obbligo di osservare.

Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. Tutte le lavorazioni su legno condotte con le macchine utensili collegate all'impianto di aspirazione e

abbattimento centralizzato, dovranno essere svolte con il citato impianto sempre in funzione e perfettamente in efficienza. Similmente, anche le operazioni svolte con la macchina carteggiatrice, non collegata all'impianto di aspirazione centralizzato, dovranno sempre essere svolte con il sistema di aspirazione e filtrazione localizzato perfettamente in efficienza.

2. Con un preavviso minimo di almeno 15 giorni, la Società dovrà comunicare a Città Metropolitana di Genova, Comune di Genova e ARPAL, la messa in esercizio dell'impianto di aspirazione e abbattimento delle emissioni determinante l'emissione E1, asservito alle lavorazioni di falegnameria.
3. L'impianto dovrà essere messo a regime entro 15 giorni dalla data di messa in esercizio e sottoposto a collaudo nei successivi 30 giorni per la determinazione dei parametri di portata e polveri riferiti a 0°C e 1013 hPa, con le metodiche di cui al seguente punto 4).
4. I referti analitici, corredati da una sintetica relazione tecnica in cui si attesti la conformità degli impianti rispetto a quanto autorizzato o si forniscano motivazioni circa eventuali discrepanze, dovranno essere trasmessi a Città Metropolitana di Genova, Comune di Genova ed ARPAL entro i 60 giorni successivi.
5. I campionamenti di collaudo di cui al precedente punto 3) afferenti alle emissioni E1, dovranno essere effettuati nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i seguenti metodi analitici indicati:

Manuale UNICHIM. n. 158/1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione.
Norma UNI EN ISO 16911-1:2013	Emissione da sorgente fissa. Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Parte 1: metodo di riferimento manuale.
Norma UNI EN 15259:2008	Emissioni da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione.
Norma UNI EN 13284-1:2017	Emissioni da sorgente fissa. Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Parte 1: Metodo manuale gravimetrico.

L'utilizzo di metodiche diverse da quelle sopra riportate dovrà essere preventivamente concordato con la Città Metropolitana di Genova.

6. La Società dovrà contenere le emissioni E1 entro il seguente quadro dei limiti (riferiti a 0°C e 1013 hPa):

Emissione	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti	Limiti [mg/Nm ³]
E1	4 000	Polveri	10

7. Le operazioni di verniciatura dovranno essere svolte esclusivamente a pennello e/o rullo ed entro la soglia di consumo di prodotti vernicianti pari a 250 kg/anno.
8. Le operazioni di verniciatura e di incollaggio dovranno essere svolte in presenza di adeguati ricambi d'aria nel rispetto delle condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro.
9. La Società dovrà provvedere ad effettuare manutenzioni su tutte le macchine utensili, gli impianti di aspirazione ed i filtri a sacco, secondo le indicazioni contenute nei manuali d'uso dei fornitori. In caso di disservizio di un impianto di aspirazione o di un filtro, ogni lavorazione a monte dovrà essere immediatamente sospesa e non potrà essere ripresa fino al ripristino della totale funzionalità dell'impianto di aspirazione o del filtro.
10. La Società dovrà annotare su un registro preventivamente vidimato dalla Città Metropolitana di

Genova, entro il 31.01 di ciascun anno:

- i quantitativi di tutte le materie prime (legno, prodotti incollanti, prodotti vernicianti) utilizzate durante l'anno solare precedente;
- data di eventuali manutenzioni ordinarie/straordinarie su macchine o impianti presenti.

11. Il suddetto registro e le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati dovranno essere sempre conservati per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione presso lo stabilimento e messi a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.

Nel caso in cui l'Azienda proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti variazioni quali-quantitative delle emissioni, dovrà preventivamente inviare la descrizione degli interventi alla Città Metropolitana di Genova ed al Comune di Genova.